

## Indicazioni ITALIA SOLARE per le “Istruzioni operative per la gestione dei moduli fotovoltaici incentivati (ai sensi dell’art. 40 del D.lgs. 49/2014) versione 2021

*Monza, 15 gennaio 2020*

La gestione del fine vita dei moduli fotovoltaici rappresenta un’ottima opportunità per l’Italia per creare un ciclo virtuoso di economia circolare con operatori seri e professionali che investano in tecnologie per il corretto riciclaggio dei moduli.

ITALIA SOLARE auspica che, con l’emanazione delle nuove Istruzioni Operative, il GSE si ispiri ai seguenti principi:

### **Sostenibilità**

Il modulo fotovoltaico è di fatto una risorsa e non un rifiuto in quanto può arrivare ad essere riciclato fino al 95%. Parimenti il riciclo di un modulo fotovoltaico dovrebbe essere previsto solo quando il suo funzionamento è davvero compromesso. Infatti, i moduli fotovoltaici possono godere di una “seconda vita” quando presentano piccoli discostamenti rispetto alla potenza nominale.

### **Competitività e sviluppo tecnologico**

Le tecnologie per il riciclo corretto dei moduli fotovoltaici sono in continuo sviluppo proprio per la natura “recente” del RAEE fotovoltaico. ITALIA SOLARE auspica che, per promuovere lo sviluppo tecnologico e quindi la competitività, i consorzi autorizzati garantiscano una percentuale minima di riciclo del RAEE fotovoltaico, che, tenendo l’obiettivo del 95%, potrebbe prevedere anche un avvicinamento graduale.

### **Garanzia e controllo**

Al fine di garantire la sicurezza per i tutti i soggetti coinvolti, ITALIA SOLARE evidenzia la necessità di porre particolare attenzione alla trasparenza delle attività di trattamento dei moduli fotovoltaici giunti a fine vita, attraverso un sistema di controllo concertato con le principali istituzioni di riferimento nell’ambito dei RAEE.

## **CONSIDERAZIONI DI MERITO**

- **Nuova disciplina relativa ai trust a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 118/2020**

ITALIA SOLARE ritiene necessario prevedere un accantonamento adeguato nel trust che preveda anche i costi logistici di invio dei moduli fotovoltaici al centro di riciclo. Il valore

dell'accantonamento dovrebbe essere calcolato per peso in quanto i moduli fotovoltaici hanno dimensioni e pesi differenti e i costi logistici sono differenti in base al peso. Inoltre, nell'adesione ai trust potrebbe essere data la possibilità di dilazionare il pagamento con una logica simile all'attuale trattenuta da parte del GSE. Ciò al fine di evitare un esborso eccessivo in un'unica soluzione, che potrebbe creare qualche problema alla sostenibilità finanziaria dell'investimento.

Riteniamo altresì che sia necessario prevedere obbligatoriamente un tempo massimo (pochi giorni) a disposizione del consorzio per depositare la somma prevista nel trust.

- **Trattenuta del GSE di 10 € a modulo fotovoltaico distribuito in 10 anni.**

In prima istanza riteniamo che il GSE debba fornire agli operatori tutte le informazioni in merito alle procedure necessarie ad adempiere alle normative sui RAEE aderendo ad uno dei consorzi riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente evitando quindi la trattenuta. Solo nel caso in cui tali procedure non siano rispettate il GSE dovrebbe "entrare in gioco" indicando le modalità per la corretta gestione.

ITALIA SOLARE ritiene che la cifra di 10€ a modulo fotovoltaico sia troppo alta e che quindi abbia senso solo come "deterrente" per spingere i soggetti produttori a iscriversi al più presto ai consorzi. Si invita inoltre il GSE, per chi non sottoscriverà un accordo con un consorzio, a valutare di quantificare la trattenuta automatica in funzione del peso dei moduli fotovoltaici, per far sì che si paghi una cifra corretta rispetto all'impatto dei propri moduli fotovoltaici sulla catena di smaltimento per dare un maggiore senso tecnico-economico al discorso.

- **Ad oggi la trattenuta da parte del GSE non avviene solo se tutti i moduli fotovoltaici sono stati sostituiti con moduli iscritti ad un consorzio prima dell'inizio della trattenuta.**

Fermo restando il fatto che per chi aderisce ad uno dei consorzi riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente (<https://www.registroaee.it/RicercaSCF>), il GSE non è più tenuto a trattenere la quota dei 10€ a modulo, è importante dare indicazioni precise in caso di adesione al consorzio tra il 10° ed il 20° anno di incentivazione. ITALIA SOLARE ritiene che il GSE dovrebbe restituire quanto trattenuto previa presentazione di documentazione attestante l'iscrizione. Ciò dovrebbe valere con periodicità annuale anche per la sostituzione di un solo modulo fotovoltaico, non necessariamente per l'intero impianto o sezione di impianto.

Ci risulta infine che la trattenuta di 10€ a modulo fotovoltaico è prevista anche in caso di furto. ITALIA SOLARE ritiene opportuno che, con la copia della denuncia di furto e la prova dell'acquisto dei nuovi moduli fotovoltaici il GSE non applichi la trattenuta sui moduli fotovoltaici rubati.

- **CORRETTO TRATTAMENTO DEI MODULI FOTOVOLTAICI GIUNTI A FINE VITA**

Al fine di creare sul territorio nazionale una filiera virtuosa in ambito di trattamento dei moduli fotovoltaici giunti a fine vita, i consorzi di riciclo dovrebbero garantire il reale riciclo dei moduli fotovoltaici e non il loro stoccaggio o il non corretto riciclo. A tal proposito, a nostro avviso, occorrerebbe prevedere una percentuale minima di riciclo dei moduli fotovoltaici: si propone il 95%.

In aggiunta, l'emanando regolamento dovrebbe deresponsabilizzare il Soggetto Responsabile da inadempienze dei consorzi di riciclo e quindi indipendenti dalla volontà del SR stesso.

- **RILASCIO DELLA TRATTENUTA PER MODULO FOTOVOLTAICO PREVISTA NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE GSE**

Chiediamo di prevedere che, a seguito della corretta evidenza del trattamento dei moduli fotovoltaici giunti a fine vita (anche se inerente ad un numero parziale di moduli fotovoltaici rispetto alla totalità della potenza dell'impianto fotovoltaico), il GSE non avvii la trattenuta della quota finanziaria di 10 euro/modulo fotovoltaico a garanzia del corretto trattamento o interrompa la trattenuta nel caso fosse già avviato tale procedimento.

Poiché ad oggi il fine vita dell'impianto sembra venir fatta coincidere con la fine degli incentivi, è importante considerare che in realtà ci saranno tantissimi casi di impianti che continueranno a utilizzare i moduli fotovoltaici originari anche dopo il termine degli incentivi del Conto Energia. Con il quadro attuale la quota trattenuta dal GSE non verrebbe restituita fino alla completa sostituzione di tutti i pannelli.

Si propone quindi di prevedere, entro l'anno successivo alla fine degli incentivi, la completa restituzione da parte del GSE della quota versata una volta che il soggetto produttore dimostri di aver aderito a un consorzio per quei moduli fotovoltaici che non sono stati oggetto di sostituzione prima della fine dell'erogazione degli incentivi.

- **DEPOSITO E STOCCAGGIO**

Premesso che la Dichiarazione di avvenuto Trattamento deve essere redatta dall'Impianto di Trattamento autorizzato alla gestione dello specifico CER, nel caso in cui l'attività ha inizio



con il conferimento dei moduli fotovoltaici ad un Deposito Temporaneo RAEE (GSE Istruzioni Operativa aprile 2019 - Art. 4.5.3), si invita il GSE ad aggiornare la Modulistica di riferimento da utilizzare, in modo tale che, con il suddetto conferimento, il Soggetto Responsabile dell'Impianto fotovoltaico sia manlevato da ogni responsabilità relativa allo smaltimento dei moduli fotovoltaici.

Si propone di evidenziare esplicitamente nelle prossime Istruzioni Operative come debba essere redatta la dichiarazione dell'impianto di stoccaggio per assolvere le richieste del GSE.